

LA FONDAZIONE HA VOLTATO PAGINA

Onaosi: rinascita e consolidamento di un'istituzione

Durante questa consiliatura l'Onaosi è stata interessata da un profondo rinnovamento gestionale. Sta cambiando il rapporto con i contribuenti. Le prestazioni aumentano in quantità e qualità.

di Serafino Zucchelli
Presidente Onaosi

Quando questa consiliatura è iniziata, nel maggio del 2011, il problema principale per



l'Onaosi era il persistere nel corpo sociale dei Sanitari italiani di una estesa conflittualità nei confronti della Fondazione, scaturita dalla legge del 2003 che estendeva l'obbligo della contribuzione a tutti i Sanitari iscritti agli Ordini.

L'Ente era aggredito da migliaia di ricorsi giudiziari che mettevano a grave rischio la stabilità di bilancio, ma soprattutto si era diffuso nei suoi confronti un ampio, seppure ingiustificato, discredito che superava il normale disinteresse.

IL RECUPERO DEL CONSENSO

Questi fenomeni avevano raggiunto il mondo parlamentare che, così influenzato, era in buona parte mal disposto nei confronti della Fondazione. La reazione di chi riteneva invece l'Onaosi un elemento positivo nel panorama del welfare categoriale sussidiario nacque in quegli anni fra il 2006 e il 2007. Chi per ventura, in quei momenti, si trovava in posti di responsabilità (ed io ero tra quelli) cominciò un vasto la-

WWW.ONAOSI.IT

La Governance della Fondazione

Nel Comitato di indirizzo siedono due Medici Veterinari eletti dalla componente pubblica (**Zaccaria di Taranto** e **Giovanni Bruno**), un Medico veterinario eletto dai Veterinari, Farmacisti ed Odontoiatri contribuenti volontari (**Federico Molino**) e un Medico veterinario indicato dalla Fnovi (**Gaetano Pecocchio**). Il secondo organo statutario è il Consiglio di amministrazione, al cui interno ricopre la carica di Vice-Presidente un Medico Veterinario eletto dalla componente pubblica (**Aldo Grasselli**); il Cda è presieduto da un Medico, eletto dai contribuenti obbligatori: la carica è ricoperta da **Serafino Zucchelli** (nella foto a fianco).

Sostegni e prestazioni a 4.549 assistiti

La Fondazione Onaosi (Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani) è un ente prevido-assistenziale che, su base mutualistica, eroga assistenza e prestazioni economiche in favore degli orfani dei farmacisti, medici chirurghi, odontoiatri e medici veterinari. In particolari circostanze, la Fondazione può erogare le sue prestazioni anche in favore dei figli di contribuenti ancora viventi; inoltre (ai sensi del decreto legislativo 1 ottobre 2007 n. 159, convertito con modificazioni nella legge 29 novembre 2007, n. 222) la Fondazione può erogare prestazioni assistenziali ai contribuenti disabili e agli ex contribuenti, se indigenti, secondo criteri e modalità stabiliti con apposito Regolamento, qualora essi non usufruiscano di prestazioni erogate da altri Enti allo stesso titolo.

voro di informazione e convincimento a partire dai Sanitari militanti nelle varie forze politiche in Parlamento per poi estendersi anche a tutti i membri delle Commissioni parlamentari interessate ed al mondo sindacale in genere.

IL PROBLEMA DEL CONTENZIOSO

Il consenso guadagnato permise il varo della legge del 2007 che riportava l'obbligatorietà ai soli Sanitari dipendenti e - senza risolvere in verità il contenzioso suscitato dalla legge del 2003 - modificava governance e obiettivi della Fondazione. Ne scaturì un nuovo Statuto. In base a questo, primo ed unico tra gli enti prevido-assistenziali è stata attribuita ai contribuenti la scelta degli amministratori in base ad elezioni: "chi paga decide". Ampliati gli obiettivi della Fondazione: oltre alla tutela degli orfani si è introdotto l'obbligo di provvedere, nei limiti del bilancio, ai bisogni dei Sanitari in condizioni di fragilità. Nonostante questo lavoro di fondo, nel 2011 persisteva ancora un fortissimo contenzioso (circa diecimila ricorsi giudiziari) aggrava-

to dalla discesa in campo, presso il Tar del Lazio del Codacons che reclamava la restituzione di tutti i versamenti effettuati dai contribuenti dal 2003 in poi.

DECRETO BALDUZZI: LA SOLUZIONE

Bisognava uscire da questa situazione. Ne andava davvero della sopravvivenza dell'Ente. Ci siamo riusciti con il decreto Balduzzi del settembre 2012, convertito in legge a novembre, che ha posto le basi per la delibera con cui la Fondazione rinuncia ai crediti non esigibili (circa 23 milioni di euro) ed ha fornito al Tar del Lazio lo strumento giuridico per respingere le richieste del Codacons di restituzione delle somme versate e di ricorso alla Corte Costituzionale.

LA DIFESA

Nella primavera del 2013 queste operazioni si sono fortunatamente concluse, ma rimanevano sul campo tutti i numerosi problemi della Fondazione: soprattutto l'individuazione di una nuo-

va strategia e degli strumenti per supportarne il raggiungimento. A tal proposito, ricordo che nella primavera del 2012 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato di Indirizzo una delibera sulle linee strategiche della consiliazione che prevede, al primo posto, la difesa dell'Ente dai tentativi di scioglimento: obiettivo che considero raggiunto da quello che ho prima descritto.

PERUGIA, NAPOLI E BARI

Ci si proponeva poi di trovare un equilibrio tra la doverosa difesa dei collegi di Perugia, sede storica e cuore della Fondazione e la sua necessaria dimensione nazionale. L'obiettivo è dunque duplice e contemporaneo: da un canto l'apertura di un Centro Formativo al Sud (la capillare inchiesta condotta tra gli assistiti del



IL CENTRO FORMATIVO DI PERUGIA



UN'AULA PC ALL'INTERNO DELLA SEDE



IMMAGINI DEL CENTRO FORMATIVO DI NAPOLI



Sud ha fatto cadere la scelta sulla città metropolitana di Napoli); dall'altro, la realizzazione di un grande e moderno Collegio Unico a Perugia, contenente il convitto per i minori, che assicuri al meglio i servizi sin qui tradizionalmente offerti, e della dimensione adeguata alle attuali richieste dei

contribuenti (200/250 posti). Sin dal mese di settembre sono disponibili a Napoli 100 posti studio in una nuovissima e funzionale struttura che abbiamo affittato. Stiamo poi riflettendo su quale sia la scelta migliore a Perugia: ri-

strutturare o costruire ex novo? Ed in questo caso dove? Nell'area storica di Via Antinori o nel terreno di Montebello? Molto dipenderà dall'analisi puntuale delle perizie sismiche che sono state effettuate negli edifici di Perugia e che sono al vaglio del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Intanto, a Perugia, in attesa dell'assetto definitivo, abbiamo provveduto nel 2012 ad una ristrutturazione transitoria dell'offerta residenziale, distinguendo tra un Collegio Unico - con servizi tradizionali in Via Antinori - ed un Centro Formativo più agile, identico agli altri centri sparsi nel Paese, in Via della Cupa. In ossequio poi ai nuovi obiettivi statuari abbiamo emesso sin dal 2012 un primo bando destinato ai contribuenti in condizioni di fragilità, distinto poi nel 2013 in due parti: una destinata alle fragilità in senso lato, ed una destinata ai non auto-sufficienti. Abbiamo esteso la rete dell'assistenza sociale alle famiglie degli orfani riaprendo la sede di Bari. E tutto questo sta avvenendo tenendo conto dei vincoli di bilancio, del personale dipendente e delle conseguenti relazioni sindacali, della relazione con gli altri enti previdenziali. ●

MEDICI, FARMACISTI, VETERINARI E ODONTOIATRI

La platea dei contribuenti Onaosi

Isoli medici veterinari contribuenti della Fondazione Onaosi sono 7.298; tra questi 6.451 sono medici veterinari dipendenti pubblici, 636 medici veterinari contribuenti volontari e 211 medici veterinari contribuenti vitalizi. Complessivamente, sono **170.411** i sanitari contribuenti della Fondazione, una platea distinta in tre tipologie: **Contribuenti obbligatori:** tutti i Medici Chirurghi ed Odontoiatri, i Medici Veterinari ed i Farmacisti iscritti ai rispettivi Ordini Professionali italiani che prestano servizio presso Pubbliche Amministrazioni; i Sanitari pubblici dipendenti assolvono tale obbligo mediante trattenuta mensile sullo stipendio a cura dell'Amministrazione presso la quale prestano servizio. **Contribuenti volontari:** Sanitari laureati in Medicina-Chirurgia, Odontoiatria, Medicina-Veterinaria e Farmacia, che non prestino servizio presso Amministrazioni Pubbliche, che ne facciano apposita richiesta, a condizione che la stessa venga accolta. **Contribuenti vitalizi:** i Sanitari contribuenti obbligatori cessati dal servizio e contribuenti volontari in regola con la contribuzione, che non abbiano rapporti convenzionali in corso con la Pubblica Amministrazione, aventi un'età superiore ai 67 anni compiuti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento ed in possesso di un'anzianità contributiva complessiva (obbligatoria e/o volontaria) minima di trenta anni. (fonte: Onaosi, dati al 31 dicembre 2012).